



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

CONOSCENZA, ESPERIENZA, CRESCITA: INTRECCI DI ARTIGIANATO ED ARTE DEL FVG

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

Il presente progetto si pone l'obiettivo generale di **proporre nuovi modelli di valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'area di riferimento (con particolare riguardo alle componenti di patrimonio storico, artistico e dell'artigianato), attraverso un approccio di tipo "esperienziale" che preveda il coinvolgimento attivo degli attuatori del progetto (i Volontari di SC) e dei suoi beneficiari (i cittadini residenti, soprattutto le fasce giovanili, e i visitatori).**

Attraverso un'adeguata attività di ricerca ed approfondimento, i Volontari di SC avranno il compito di valorizzare e riproporre, divulgandone la conoscenza, le risorse di questo patrimonio, affinché non se ne perda la memoria. Ne faranno esperienza vivendo, scoprendo, testando e avvicinandosi in prima persona alle risorse, per farle proprie e diventarne i diretti interpreti e promotori nei confronti della comunità, dei giovani e dei visitatori.

8.2 - OBIETTIVI SPECIFICI

A) Effettuare una mappatura delle risorse di patrimonio culturale materiale e immateriale dell'area con specifico riguardo alle espressioni dell'arte e dell'artigianato tradizionali, con il supporto e coinvolgimento delle istituzioni e degli enti preposti, del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale e la Carta dei Beni Culturali del Friuli Venezia Giulia, delle Pro Loco sedi di progetto e di enti e associazioni privati che si occupano della salvaguardia e valorizzazione delle risorse stesse. Per il raggiungimento di questo obiettivo specifico molto importante è anche l'apporto che può essere fornito dagli enti partner e dai sistemi museali ed ecomuseali attivi nel territorio in esame:

- ERPAC Servizio Musei e Archivi Storici (<https://musei.regione.fvg.it/>)
- Polo Museale del Friuli-Venezia Giulia per i musei statali (<http://musei.fvg.beniculturali.it/struttura>)

- Sito <http://www.museionline.info/friuli-venezia-giulia-musei-monumenti>
- Ecomusei del Friuli-Venezia Giulia (<https://ecomuseifvg.wordpress.com/ecomusei-del-fvg/>)

B) Individuare e realizzare delle ‘esperienze’ culturali, ossia delle attività atte a vivere in prima persona il bene culturale artistico o l’attività artigianale tradizionale, per scoprirlo, toccarlo con mano, viverlo e poterlo quindi promuovere in prima persona, raccontandolo con le parole, con i suoni, con le immagini, con ogni mezzo congeniale alla diffusione della sua conoscenza.

C) Attuare e/o potenziare la promozione delle risorse culturali artistiche e artigianali individuate, attraverso una migliore informatizzazione delle informazioni già esistenti, la realizzazione di materiali cartacei (brochure, pubblicazioni...), di materiali e contenuti digitali (video, documentari, immagini, implementazione degli strumenti di social web, guide multimediali, applicazioni per dispositivi mobili...), di segnaletica informativa e illustrativa in loco, di attività di formazione per creare nuovi *tellers* del territorio tra i giovani.

D) Sensibilizzare le comunità residenti (i giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado in primis) verso gli obiettivi del progetto e coinvolgerle in un processo di conoscenza e crescita, attraverso l’acquisizione e riacquisizione degli elementi di patrimonio artistico e delle tradizioni artigianali caratterizzanti la propria cultura, attraverso l’organizzazione di momenti di informazione, workshop, mostre illustrative, esperienze e visite guidate in loco in cui gli attuatori si fanno *tellers* del territorio, e simili.

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi:

OBIETTIVO SPECIFICO A

| <i>Indicatore</i> | <i>Situazione di partenza</i> | <i>Risultati attesi</i> |
|--|--|---|
| Beni culturali artistici e artigianali da monitorare ad opera dei soggetti attuatori | Beni artistici e artigianali censiti nel Sistema Informativo Regionale, nel sistema museale ed ecomuseale regionale, nelle banche dati dei soggetti turistici della Regione, tra cui le Pro Loco | Approfondimento circa le risorse presenti e censite e implementazione della mappatura con informazioni circa ulteriori eventuali elementi della cultura materiale e immateriale legati alle espressioni dell’arte e dell’artigianato tradizionali |

tabella n. 6

OBIETTIVO SPECIFICO B

| <i>Indicatore</i> | <i>Situazione di partenza</i> | <i>Risultati attesi</i> |
|--|--|---|
| Conoscenza ed esperienza diretta dei beni artistici e delle attività artigianali censiti da parte dei soggetti attuatori | Conoscenza passiva o assenza di conoscenza dei beni artistici e della attività artigianali censiti | Conoscenza attiva, partecipata ed “esperienziale” dei beni artistici e delle attività di artigianato tradizionale censiti |

tabella n. 7

OBIETTIVO SPECIFICO C

| <i>Indicatore</i> | <i>Situazione di partenza</i> | <i>Risultati attesi</i> |
|--|--|--|
| Siti web enti preposti, siti web Pro Loco, siti web enti partner, newsletter, social network, materiali cartacei istituzionali e non | <p>Inadeguata promozione e divulgazione (cartacea e informatizzata) delle informazioni inerenti ai beni culturali artistici e le attività artigianali tradizionali presenti nel territorio</p> <p>Inadeguato utilizzo dei social media per la divulgazione dei contenuti e delle informazioni, in particolare verso la fascia di utenza giovanile</p> <p>Inadeguata efficienza della cartellonistica informativa preesistente, stradale e illustrativa</p> | Potenziare e migliorare la promozione delle risorse culturali artistiche e delle attività artigianali tradizionali individuate, attraverso una migliore informatizzazione delle informazioni già esistenti, la realizzazione di materiali cartacei (brochure, pubblicazioni...), di materiali e contenuti digitali (video, documentari, immagini, implementazione degli strumenti di social web, guide multimediali, applicazioni per dispositivi mobili...), di segnaletica informativa e illustrativa in loco, di attività di formazione per creare nuovi tellers del territorio tra i giovani |
| Aumento di visitatori | Numero visitatori censiti (laddove disponibile il dato) per le diverse tipologie di risorse artistiche e attività artigianali tradizionali individuate | Potenziamento delle visite, sia da parte dei residenti che dei turisti |

tabella n. 8

OBIETTIVO SPECIFICO D

| <i>Indicatore</i> | <i>Situazione di partenza</i> | <i>Risultati attesi</i> |
|--|---|--|
| Indice di partecipazione delle comunità residenti alla cittadinanza attiva | <p>Le comunità locali rimangono a margine delle pianificazioni di promozione del territorio, normalmente calate dall'alto</p> <p>Non adeguata propensione al turismo interno da parte delle comunità residenti, con conseguente inadeguata consapevolezza del valore delle risorse artistiche e delle attività artigianali tradizionali presenti nei loro territori</p> | Coinvolgimento e partecipazione diretta delle comunità al progetto |
| Grado di consapevolezza da parte dei giovani circa | Mancanza di consapevolezza nei giovani circa il valore e la | Aumento di consapevolezza nei |

| | | |
|--|---|--|
| l'importanza di conoscere e mantenere vivi gli elementi di patrimonio culturale del proprio territorio di appartenenza, con particolare riguardo alle risorse artistiche e alle attività di artigianato tradizionale | ricchezza del patrimonio culturale Bassa partecipazione delle fasce giovanili nell'ambito della fruizione delle risorse culturali del territorio | giovani e loro partecipazione all'elaborazione di nuove strategie e veicoli di promozione, attraverso l'utilizzo di un linguaggio ad essi confacente |
|--|---|--|

tabella n. 9

8.3 – VINCOLI

L'attività del progetto si distende su un arco di tempo di dodici mesi; se ne percepisce chiaramente il grado di limitatezza, in un anno di attività è difficoltoso pensare di raggiungere il 100% dei risultati attesi e fare fronte a tutte le criticità sopra rilevate. Inoltre i Volontari di SC, nel corso dello svolgimento del progetto, avranno necessità di interloquire direttamente con istituzioni, enti locali e associazioni preposti o connessi alla gestione dei beni culturali oggetto di interesse (funzionari delle soprintendenze, personale addetto agli archivi, funzionari delle amministrazioni, volontari di altre associazioni locali, soggetti privati, proprietari di collezioni o archivi personali etc...). Potranno aver bisogno di richiedere autorizzazioni, prenotare sale e spazi, concordare interviste con i residenti per l'acquisizione diretta di elementi di cultura immateriale legati alla memoria storica e alla tradizione orale.

Certamente la sottoscrizione dei protocolli di intesa con gli enti partner del progetto ha come scopo l'agevolazione di alcune operazioni, ma rimane indubbio che quanto sopra descritto comporti una serie di vincoli temporali e logistici legati al grado di disponibilità, alla collaborazione dei soggetti interpellati e ai tempi (burocratici e non) necessari per il raggiungimento dei risultati, vincoli da tenere in assoluta considerazione e per i quali si fa indispensabile il rispetto della pianificazione delle azioni progettuali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici e abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza. Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione Pro Loco opera. Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro "maestro": l'Operatore Locale di Progetto. L'OLP non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro **CRESCITA PERSONALE** e al percorso formativo specifico, avendo l'obiettivo generale di possedere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- presentano all'OLP, al termine dell'incarico, una Relazione Finale sul progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente della Pro Loco (o suo delegato) e l'OLP illustreranno al giovane Operatore Volontario l'Ente, il suo ruolo, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane verrà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere il Volontario nelle condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile, l'OLP e, se necessario, i formatori coinvolti, lo informeranno sui seguenti contenuti:

- attività della Pro Loco
- presentazione del progetto
- il territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- l'OLP, ruolo e competenze.

Il Volontario verrà, altresì, messo al corrente su quali sono i Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di "ambientamento", il giovane verrà affiancato da persone esperte (OLP, formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni ...) che gli permetteranno di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle sue risorse personali.

Opererà prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Fondazione Friuli, Scuole...), associazioni di categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati e quanto utile per la realizzazione del progetto.

Durante l'anno di Servizio Civile il Volontario dovrà approfondire la tecnica della biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica in quanto connesse con il settore di intervento del progetto. Incontrerà professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai Partner della comunicazione, predisporrà articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai Partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovrà assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35).

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

PIANO DI LAVORO

L'orario di servizio dell'Operatore Volontario varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in **25 ore**.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

| N. | ATTIVITÀ | % media impegno annuo |
|-----------|--|------------------------------|
| 1 | Monitoraggio e controllo del territorio: Gli Operatori Volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse. | 5% |
| 2 | Supporto alle iniziative della Pro Loco collegate al progetto: Gli Operatori Volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalle Pro Loco che li ospitano, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, contatti con i fornitori, etc. | 7,5% |
| 3 | Front Office: Gli Operatori Volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: lavorazioni artigianali tipiche, opere d'arte, eventi, produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci Pro Loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione...) e con i privati (Sponsor, | 5% |

| | | | |
|-----------------|---|---------------------|--|
| | <p>Fornitori, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, richieste preventivi, comunicazioni istituzionali e tutto quanto fa parte della normale gestione di una Pro Loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p> | | |
| <p>4</p> | <p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per gli Operatori Volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi di sviluppo del progetto.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, quello di provvedere a contattare, via telefono e via mail, giornali, radio e TV - locali e regionali - per pubblicizzare attraverso i loro canali le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito:</p> <p><u>Primo mese</u></p> <p>L'avvio al servizio degli Operatori Volontari inizia con una prima fase conoscitiva dell'associazione e delle dinamiche con le quali essa opera. Prima di procedere con lo svolgimento delle attività progettuali, i Volontari conosceranno l'OLP, figura che li guiderà nel corso dei 12 mesi di servizio; avrà modo di familiarizzare con soci, direttivo e collaboratori; verrà informato sulle finalità statutarie dell'UNPLI, della Pro Loco e sulle iniziative di massima legate agli obiettivi progettuali.</p> <p><u>Primo e secondo mese</u></p> <p>Con il supporto dell'OLP i Volontari procederanno all'individuazione del territorio da indagare e delle sue caratteristiche, delle tipologie di risorse culturali presenti con particolare riguardo alle espressioni dell'artigianato e dell'arte locali, della metodologia di raccolta e catalogazione delle risorse, degli strumenti di ricerca (dati di partenza, strumenti di consultazione concreti e potenziali, ricognizioni e interviste).</p> <p><u>Dal primo al terzo mese</u></p> <p>Entro il novantesimo giorno è altresì prevista la formazione specifica sui rischi connessi ai luoghi dove andrà ad operare il Volontario.</p> <p><u>Terzo mese</u></p> <p>I Volontari procederanno dunque all'inoltro delle richieste di autorizzazione per l'accesso ad archivi, data base e gestionali. Prenderanno contatti per incontri e colloqui con i partner e con enti e associazioni locali. Raccoglieranno in primis le informazioni circa il patrimonio culturale locale in possesso della Pro Loco sede di attuazione del progetto.</p> <p><u>Dal terzo al quinto mese</u></p> <p>I Volontari effettueranno un'azione di ricerca e approfondimento sul patrimonio culturale artistico e artigianale dell'area di progetto, attraverso la raccolta e catalogazione delle informazioni: attività di ricerca bibliografica, archivistica e online; consultazione database e archivi pubblici e privati; colloqui e incontri presso enti partner, enti e associazioni locali.</p> | <p>67,5%</p> | |

Quarto e quinto mese

Nell'ambito della pianificazione di un'attività partecipata di raccolta e implementazione di dati e informazioni circa le risorse di patrimonio culturale materiale e immateriale inerente le espressioni dell'artigianato tradizionale e dell'arte locale, i Volontari coinvolgeranno le comunità locali e gli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado per la raccolta di contributi informativi, attraverso la realizzazione di incontri e di interviste, di contatti via mail e la condivisione sui social network.

Quinto mese

In questa fase di lavoro i Volontari dovranno procedere all'analisi dei dati di partenza circa la promozione cartacea e digitalizzata delle risorse culturali artistiche e artigianali individuate. Si occuperanno di verificare i materiali cartacei promozionali inerenti ai beni e alle attività oggetto di indagine, di analizzare i siti web afferenti ai beni e alle attività suddetti, oltre alle pagine e all'attività social in relazione ai beni e alle attività individuati; effettueranno un'indagine circa i materiali multimediali esistenti.

Quinto mese

Sempre a partire dal quinto mese e per i due mesi successivi i Volontari si concentreranno sulla progettazione e realizzazione di "esperienze culturali": dapprima provvederanno all'individuazione delle risorse artistiche e delle attività artigianali tradizionali su cui focalizzare le esperienze; prenderanno contatti con amministrazioni locali, enti gestori e vari proprietari per ottenere l'autorizzazione alla fruizione dei beni/siti e per fissare degli appuntamenti, delle aperture ad hoc, delle visite guidate, dei laboratori didattici a tema e ogni altra forma di "esperienza" progettata.

Sesto e settimo mese

Una volta pianificate, tra sesto e settimo mese i Volontari effettueranno le "esperienze culturali" individuate e personalizzate a seconda del contesto e delle risorse (visite guidate a siti storici e archeologici, dimore storiche e castelli, monumenti, musei, cellule ecomuseali, esposizioni artistiche; sulle orme degli antichi romani; laboratori didattici sulle lavorazioni artigianali locali; laboratori didattici di restauro, di rilievo archeologico, di antichi mestieri, di scrittura antica, di miniatura, di produzioni artistiche tradizionali; esperienze di lavorazione artigianale in loco (il cestaio mi insegna ad intrecciare il vimine, il battiferro mi insegna a sbalzare il metallo, lo scultore mi insegna ad intagliare il legno, il mugnaio mi insegna a molare la farina...); visita guidata alla scoperta del 'ciclo del vino'; percorsi e racconti della Grande Guerra; imparare a macinare i cereali; imparare a realizzare strumenti antichi; paesaggi urbani tra passato, presente e futuro; vivere una giornata da castellano; reportage fotografici; reportage video; realizzazione di immagini, disegni, dipinti, sculture; percorsi letterari sulle orme dei grandi scrittori; itinerari religiosi; itinerari della memoria; itinerari alla scoperta di miti, leggende e superstizioni...).

Ottavo e nono mese

Concluse le esperienze sul campo, i Volontari potranno passare a delineare delle più efficaci strategie per potenziare innanzitutto la promozione online delle risorse artistiche ed artigianali individuate ed "esperienziare".

Aggiungeranno e implementeranno il sito web della Pro Loco, quello dell'Agenzia Regionale PromoTurismoFVG e quelli dei singoli enti/associazioni preposti alla gestione e alla promozione delle risorse e attività individuate; implementeranno i contenuti delle pagine web afferenti e dedicate alle risorse ed attività individuate; si occuperanno del potenziamento dei contenuti dei profili social di enti e associazioni preposti alla gestione e promozione delle risorse ed attività individuate; provvederanno alla creazione ex novo di portali web o pagine di condivisione social laddove non esistenti.

Dal nono all'undicesimo mese

I Volontari, a seguito dell'analisi effettuata nel quinto mese di lavoro, provvederanno alla realizzazione di materiali promozionali specifici (materiali cartacei a stampa, contenuti digitali) laddove carenti, non esistenti o di non efficace resa (brochure, dépliant, pubblicazioni varie a carattere promozionale; montaggio di video promozionali; montaggio di documentari e docufilm promozionali; realizzazione di guide multimediali e applicazioni tematiche per dispositivi mobili; progettazione di mostre fotografiche; progettazione di mostre artistiche a tema; progettazione di spettacoli a tema, anche in lingua friulana o dialetto locale; realizzazione di grafiche per segnaletiche informative laddove carenti).

Undicesimo mese

Nell'ambito della promozione delle 'esperienze culturali' effettuate dai Volontari, in questo mese si concentrerà la realizzazione di nuovi modelli di promozione che pongano l'accento sull'esperienza in prima persona delle risorse ed attività artistiche ed artigianali esperienziare: realizzazione di mostre fotografiche itineranti alla scoperta del patrimonio culturale artistico e dell'artigianato del proprio territorio; realizzazione di mostre artistiche a tema; realizzazione di laboratori didattici a tema sulle usanze legate a determinati siti di interesse storico-architettonico-artistico; realizzazione di laboratori didattici a tema sulle lavorazioni artigianali tipiche del territorio; allestimento di spettacoli a tema, anche in lingua friulana o nel dialetto locale; presentazione di guide multimediali e interattive; presentazione di applicazioni per dispositivi mobili; realizzazione di momenti formativi dedicati ai giovani, in cui ogni Volontario SC porterà la propria 'esperienza culturale' per insegnare a diventare 'ciceroni' delle risorse del proprio territorio.

Dodicesimo mese

L'ultimo mese sarà una sintesi su quanto realizzato. Gli Operatori Volontari dovranno relazionare all'OLP e all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (formazione generale e formazione specifica). Elaboreranno il Report Finale sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti, sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto.

Dall'ottavo mese fino al termine del progetto

Verrà svolta un'azione di promozione e divulgazione dei contenuti e progressi del progetto di SC in corso, attraverso la stesura di comunicati stampa e articoli redazionali, la realizzazione di interviste radiofoniche con emittenti locali e regionali, la partecipazione a programmi televisivi nelle emittenti regionali, la realizzazione di spot radiofonici, l'ampliamento e

| | | | |
|---|---|-----|--|
| | <p>aggiornamento delle mailing list per invio di newsletter mensili, la pubblicazione di contenuti informativi sul sito web della Pro Loco e degli enti partner di progetto, l'attivazione di profili social dedicati alla promozione del progetto, anche in collaborazione con altri Volontari di SC operanti sullo stesso progetto, la pubblicazione di post e contenuti sui profili social degli enti partner e collaboratori di progetto, la promozione delle attività in corso durante gli eventi realizzati dalla Pro Loco sede di progetto (banchi informativi).</p> <p><u>Dal nono mese fino al termine del progetto</u></p> <p>Dal nono mese i Volontari svilupperanno azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione delle comunità residenti (e giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado) rispetto agli obiettivi del progetto, per renderli consapevoli del ricco background che ha concorso a delineare l'identità culturale del loro territorio. Potranno organizzare incontri informativi e momenti di dialogo con le comunità residenti, soprattutto con i giovani dell'età scolastica individuata e con i loro insegnanti; creare dei canali di contatto diretto e scambio in rete con i giovani studenti (email, web, social network) per la condivisione delle esperienze e dei risultati delle azioni progettuali; organizzare iniziative ad hoc o inserite nel programma delle manifestazioni culturali già esistenti e promosse dalle Pro Loco sedi di attuazione, dai Comuni e dalle associazioni locali (allestimento punti informativi, organizzazione di mostre esplicative a tema, esposizioni fotografiche dei reportage effettuati, esposizioni artistiche delle lavorazioni realizzate, proiezioni dei video o documentari realizzati, dimostrazioni sulle guide multimediali e interattive progettate, organizzazione di spettacoli e di laboratori didattici sulle attività artigianali tradizionali...); organizzare delle visite rivolte ai giovani studenti e guidate dai Volontari di SC, che si dovranno calare nel ruolo di nuovi <i>tellers</i> del loro territorio e delle sue innumerevoli risorse.</p> | | |
| 5 | <p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli Operatori Volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la formazione generale, centralizzata a livello regionale; -la formazione specifica, organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli regionale. <p>Considerato che la formazione generale richiede n. 42 ore – vedi box 35 - e quella specifica n. 72 ore - vedi box 42, per un totale di n. 114 ore di momenti formativi, la percentuale di formazione sul monte ore annuo (n. 1.145) è dunque pari a circa il 10%.</p> | 10% | |
| 6 | <p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto, utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n. 56 ore, che rappresentano circa il 4% del monte ore annue di Servizio Civile.</p> | 5% | |

tabella n. 16

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'OLP, il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con

quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera del Comitato Regionale UNPLI, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun Volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'UNPLI Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

VERIFICA FINALE

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde, peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di SC più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani Volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli Operatori Volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto e agli Operatori Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

25

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

25

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato | | |
|----|---|------------------------|---------------------------------|------------------|------------------|---|-----------------|-------------------|--|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | PRO LOCO AQUILEIA | AQUILEIA | PIAZZA CAPITOLO, 4 | 39816 | 1 | COSSAR NADIA | 06/01/1971 | CSSNDA71A46G284R | | | |
| 2 | PRO LOCO AVIANO | AVIANO | PIAZZA DUOMO, 13 | 7889 | 1 | GUGLI ELMIN LIVIA | 29/12/1988 | GLLVI88T69G888S | | | |
| 3 | PRO LOCO CASARSA | CASARSA DELLA DELIZIA | VIA M. ZATTI, 1 | 23684 | 2 | PUTIG NANO MICHE LE | 29/09/1977 | PTGMHL77P29L483G | | | |
| 4 | COMITATO UNPLI FVG | CODROIPO | VILLA MANIN DI PASSARIANO | 498 | 2 | PERESS INI SABRI NA | 21/01/1970 | PRSSRN70A61C817E | | | |
| 5 | PRO LOCO CORDOVADO | CORDOVADO | VIA BATTAGLIONE GEMONA, 23 | 73327 | 1 | CANULO MARTI NA | 31/12/1987 | CNLMTN87T71I403C | | | |
| 6 | PRO LOCO CASTRUM CARMONIS | CORMONS | VIA MATTEOTTI, 26 | 447 | 1 | FERLU GA STENO | 17/07/1952 | FRLSTN52L17L424R | | | |
| 7 | PRO LOCO FOGLIANO REDIPUGLIA | FOGLIANO REDIPUGLIA | VIA TERZA ARMATA, 37 | 38828 | 1 | LOLLIS MART A | 28/03/1976 | LLL MRT76C68E098O | | | |
| 8 | PRO LOCO LATISANA | LATISANA | VIA ROCCA, 6 | 12917 | 1 | DE MARC HI PIETRO | 03/12/1955 | DMRPTN55T03E473J | | | |
| 9 | PRO LOCO MANZANO | MANZANO | PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 25 | 564 | 1 | CATTANEO LAURA | 01/10/1985 | CTTLRA85R41D962Y | | | |
| 10 | PRO LOCO MOGGESE | MOGGIO UDINESE | PIAZZETTA PERTINI, 5 | 38846 | 1 | PUGNETTI GIULIA NA | 23/01/1968 | PGNGLN68A63D962U | | | |
| 11 | PRO LOCO COMUNITÀ DI MORTEGLIANO, LAVARIANO E CHIASIELLIS | MORTEGLIANO | PIAZZA VERDI, 13 | 13972 | 1 | BARBI NA FLAVIO | 27/06/1948 | BRBFLV48H27F205T | | | |
| 12 | PRO LOCO PASIAN DI PRATO | PASIAN DI PRATO | VIA MISSIO, 6 | 24175 | 1 | ANTONAZZO FLAVIO | 28/05/1970 | NTNFLV70E28A145X | | | |
| 13 | PRO LOCO PORDENONE | PORDENONE | P. LE XX SETTEMBRE, 11/A – 11/B | 127663 | 1 | VERAR DO SARA | 23/08/1985 | VRRSRA85M63G888M | | | |
| 14 | PRO LOCO POZZUOLO | POZZUOLO DEL FRIULI | VIA V° NOVARA | 14129 | 1 | DUCA ALBERTO | 26/12/1983 | DCULRT83T26G284O | | | |
| 15 | PRO LOCO SACILE | SACILE | VIALE ZANCANARO, 4 | 12914 | 2 | DOTTA FRANC ESCA | 09/10/1978 | DTTFNC78R49G888V | | | |
| 16 | PRO LOCO SAN DANIELE | SAN DANIELE DEL FRIULI | VIA ROMA, 3 | 565 | 2 | VEZZONI TANIA | 10/06/1968 | VZZTNA68H50B898J | | | |
| 17 | PRO LOCO NEDIŠKE DOLINE-VALLI DEL | SAN PIETRO AL NATISONE | VIA ARENGO DELLA SLAVIA, 1 | 112798 | 1 | DE TONI ANTO | 18/12/1960 | DTNNTN60T18F241T | | | |

| | | | | | | | | | | | |
|----|----------------------------|-------------------|--|-------|---|---------------------|------------|-------------------|--|--|--|
| | NATISONE | | | | | NIO | | | | | |
| 18 | PRO LOCO SESTO | SESTO AL REGHENA | PIAZZA CASTELLO, 4 | 23686 | 1 | PERESS UTTI DIEGO | 11/06/1964 | PRSDGI64H1 1I403P | | | |
| 19 | PRO LOCO SPILIMBERGO | SPILIMBERGO | PIAZZA DUOMO, 1 | 39878 | 1 | BENDONI MARCO | 13/02/1961 | BNDMRC61B 13H501I | | | |
| 20 | PRO LOCO TRAMONTI DI SOPRA | TRAMONTI DI SOPRA | VIA VILLAGGIO 6 MAGGIO, 3 | 73308 | 1 | BEAUJOLIN GENEVIEVE | 12/02/1949 | BJLGVV49B52 Z110B | | | |
| 21 | PRO LOCO TRIESTE | TRIESTE | VIALE XX SETTEMBRE, 42 / P.ZZA UNITÀ D'ITALIA, 4 | 98249 | 1 | CIAMICHELE | 20/10/1969 | CKIMHL69R2 0L424K | | | |

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

| | |
|----|--|
| SI | Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento |
|----|--|

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 5consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
 - offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
 - ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato,
- la formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i esperto/i *in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane Volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro e alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi dove il Volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno affinché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, un'esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, di seguito, la formazione della **durata complessiva di n. 72 ore**:

| F O R M A Z I O N E | | DOCENTE | N. |
|------------------------------|--|------------|-----------|
| MODULO/AREA | CONTENUTI | NOMINATIVO | ORE |
| 1 Conoscenza dell'Ente | <ul style="list-style-type: none">➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito;➤ attività della Pro Loco;➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'OLP e i soci, con l'Operatore Volontario;➤ l'UNPLI e la sua | OLP | 10 |

| | | | |
|---|---|--|----------|
| | <p>organizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. | | |
| 2 Il contesto territoriale | <ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. | OLP | 6 |
| 3 Rischi e sicurezza | <ul style="list-style-type: none"> ➤ il modulo prevede di fornire al Volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; <input type="checkbox"/> conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; <input type="checkbox"/> illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del Volontario; <input type="checkbox"/> il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08; <input type="checkbox"/> promozione di una Cultura della Sicurezza. | <ul style="list-style-type: none"> - SPITALERI MARIANGELA - MACOR FEDERICO - LORENZON NADIA - BERTOSSI SILVANO - PALIAGA GIULIA | 6 |
| 4 Il Progetto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli OLP e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> | OLP | 8 |
| 5 Legislazione sul Servizio Civile | <ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. | OLP | 4 |
| 6 Legislazione e normative nel settore cultura | <ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni | <ul style="list-style-type: none"> - AGOSTINIS STEFANIA - MENON ELENA - PUGNETTI GIULIANA - LORENZINI CLAUDIO - BERTOLINI MARINA - ANTONAZZO FLAVIO - CARCÒ UMBERTO - AGOSTINIS STEFANIA | 4 |

| | | | |
|-----------------------|--|---|---|
| | Culturali e del territorio. | - PERESSUTTI DIEGO - ZISA GUGLIELMO | |
| 7 I Beni Culturali | <ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lgs. 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. | - MENON ELENA - LORENZINI CLAUDIO - BERTOLINI MARINA - AGOSTINIS STEFANIA - ZISA GUGLIELMO - CIAK MICHELE | 4 |
| 8 I Beni Culturali | <ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio, con particolare riguardo a beni storici, artistici, architettonici e naturalistici; ➤ elementi di bibliografia, biblioteconomia, museologia, storiografia, archivistica; ➤ storia dell'arte, economia dell'arte e della cultura; ➤ consultazione data-base e archivi pubblici e privati; | - COSSAR NADIA - MENON ELENA - COLUSSI FRANCESCO - PASQUAL ELENA - DE MARCHI PIETRO - GREGO VIVIANA - CATTANEO LAURA - LORENZINI CLAUDIO - BERTOLINI MARINA - CANNIZZO LAURA ANGELINA - SINUELLO NICO - MORASSUT MATTEO - ZISA GUGLIELMO - CIAK MICHELE | 6 |
| 9 I Beni Culturali | <ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscenza del territorio locale e regionale e del suo patrimonio di risorse culturali materiali e immateriali; ➤ il turismo culturale; ➤ itinerari culturali e tematici dell'area progettuale; ➤ itinerari escursionistici; ➤ le cellule ecomuseali dell'area progettuale; ➤ le strutture museali dell'area progettuale; ➤ progettazione di materiali informativi a scopo promozionale; ➤ legislazione nazionale e regionale in materia di turismo e turismo culturale; ➤ visite guidate tematiche; ➤ laboratori didattici tematici sulla valorizzazione del territorio; ➤ attività di front e back office negli uffici di informazione e accoglienza turistica; ➤ organizzazione di eventi di promozione culturale del territorio; ➤ realizzazione guide multimediali per la valorizzazione delle risorse culturali. | - COSSAR NADIA - AGOSTINIS STEFANIA - DELL'ANGELA RIGOMONICA - PUTIGNANO MICHELE - MACCAGNANO GIUSEPPE - PERESSINI SABRINA - BATTALIA BARBARA - VEZZONI TANIA - FABIANI NATHALIE - LOLLIS MARTA - FORTE CARLO - DE MARCHI PIETRO - GREGO VIVIANA - CATTANEO LAURA - VERZEGNASSI ANGELO - PUGNETTI GIULIANA - DI BERNARDO ALDO - BARBINA FLAVIO - BERTOLINI MARINA - CANNIZZO LAURA ANGELINA - ANTONAZZO FLAVIO - TUCCIO EMANUELE - VERARDO SARA - DOTTA FRANCESCA - CARCÒ UMBERTO - MODESTI DAVIDE - AGOSTINIS STEFANIA - DE TONI ANTONIO - SINUELLO NICO - PERESSUTTI DIEGO - MORASSUT MATTEO - CIAK MICHELE | 4 |

| | | | |
|---------------------|--|---|---|
| 10 Comunicazione | <ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. | <ul style="list-style-type: none"> - POLZOT STEFANO - MACCAGNANO GIUSEPPE - COLUSSI FRANCESCO - FRANCESCUTTI DAVIDE - PASQUAL ELENA - DE MARCHI PIETRO - VERARDO SARA - CATTIVELLO ROSSANO - ZISA GUGLIELMO | 4 |
| 11 Comunicazione | <ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia (piattaforme web, social network, applicazioni per dispositivi mobili...); ➤ uso del PC per comunicare a distanza. | <ul style="list-style-type: none"> - MACCAGNANO GIUSEPPE - FRANCESCUTTI DAVIDE - PASQUAL ELENA - DE MARCHI PIETRO - GREGO VIVIANA - PUGNETTI GIULIANA - VERARDO SARA - CATTIVELLO ROSSANO - SINUELLO NICO - MORASSUT MATTEO - ZISA GUGLIELMO | 4 |
| 12 Informatica | <ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti Internet e l'interazione sui social network; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente e degli enti partner. | <ul style="list-style-type: none"> - VEZZONI TANIA - FERLUGA STENO - FORTE CARLO - PUGNETTI GIULIANA - TUCCIO EMANUELE - MODESTI DAVIDE - MORASSUT MATTEO | 6 |
| 13 Monitoraggio | <ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con Volontari, OLP e formatori delle sedi progettuali. <p><i>nota: l'attività è anche finalizzata ad aiutare i Volontari a socializzare e a condividere le esperienze maturate prima e durante il Servizio Civile.</i></p> | OLP | 6 |

tabella n. 26

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i Volontari.

Durata

72 ore